**MERCOLEDÌ 13 GENNAIO – I SETTIMANA T. O.**

**Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!**

**Gesù mai è governato dal suo cuore, dalla sua volontà, dai suoi pensieri, dai suoi sentimenti, dai suoi desideri, dalla sua compassione.**

**Sempre invece è stato governato dal cuore, dalla volontà, dai pensieri, dai sentimenti, dai desideri, dalla compassione, dalla carità, dalla giustizia, dalla santità del Padre suo.**

**Sempre Gesù è stato mosso e condotto da fede a fede e da verità a verità, da luce a luce e da obbedienza in obbedienza dallo Spirito Santo.**

**Ecco cosa il Salmo profetizza di Lui, nella versione portata a compimento dallo Spirito Santo, nella Lettera agli Ebrei:**

**Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato.**

**Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.**

**Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà».**

**Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo.**

**Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre (Eb 10,6-10).**

**Ecco ora la professione di fede di Gesù nella Sinagoga di Nazaret:**

**Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere.**

**Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:**

**Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore.**

**Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,16-21).**

**Gesù è sempre stato sotto la potente tenda di luce dello Spirito Santo, con consegna e abbandono totale a Lui.**

**Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici.**

**Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.**

**Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra (Is 11,1-4).**

**Gesù è dal Padre per lo Spirito Santo. Dove il Padre lo manda, lo Spirito lo conduce. Quanto il Padre gli ordina, lo Spirito glielo fa compiere per immediata obbedienza.**

**Gesù Signore è questo mistero. L’Apostolo Paolo in questo mistero di obbedienza racchiude tutta la vita di Gesù Signore:**

**Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.**

**Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.**

**Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre (Fil 2,6-11).**

**Questo è il mistero di Gesù: mistero di obbedienza e di sottomissione al Padre, per ininterrotta e piena conduzione e mozione dello Spirito Santo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 1,29-39**

**E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni.**

**La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei.**

**Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.**

**Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati.**

**Tutta la città era riunita davanti alla porta.**

**Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.**

**Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava.**

**Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce.**

**Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!».**

**Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».**

**E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.**

**Noi sappiamo che è la vita di Gesù il nostro Vangelo. Quanto Gesù predica, annuncia, dice, profetizza, chiede, prima lui lo ha vissuto.**

**Quanto esige dai missionari del Vangelo della sua grazia e verità, da Lui è già stata vissuto.**

**Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell’uomo non ha dove posare il capo».**

**A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va’ e annuncia il regno di Dio».**

**Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all’aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio» (Lc 9,57-62).**

**Mai Gesù chiede agli altri una cosa, se prima questa stessa cosa non sia stata da Lui portata sulla spalle.**

**Quanto Gesù dice di scribi e farisei, mai si potrà predicare di Lui.**

**Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei.**

**Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno.**

**Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare.**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi (Mt 23,1-4.13.15).**

**Mai Gesù ha messo sulle spalle della gente una sola croce che già non fosse da Lui vissuta prima.**

**L’Apostolo Pietro partendo dall’esempio di Cristo Gesù, il Giusto che muore per gli ingiusti, esorta i cristiani a imitarne l’esempio, sapendo che noi soffriamo a causa delle nostre ingiustizie e iniquità:**

**Questa è grazia: subire afflizioni, soffrendo ingiustamente a causa della conoscenza di Dio; che gloria sarebbe, infatti, sopportare di essere percossi quando si è colpevoli? Ma se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio.**

**A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme:**

**egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.**

**Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.**

**Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime (1Pt 2,19-25).**

**Oggi molti cristiani si stanno allontanando da Cristo Gesù con volontà di fondare, creare, stabilire una nuova religione, nella quale dovranno essere abolite tutte le differenze, sia divine che umane, sia storiche che metastoriche, sia naturali che soprannaturali.**

**Al di là della vanità e della inutilità di questa religione, senza Cristo Gesù manca all’uomo la verità, la concretizza, la storicità dell’amore di Dio per l’uomo che è Cristo Crocifisso.**

**Manca la misura dell’amore. Dal cuore di Dio immediatamente si passa al cuore dell’uomo, che senza Cristo, rimane di pietra, perché solo lo Spirito di Cristo Gesù può cambiare un cuore di pietra in un cuore di carne capace di amare.**

**La Chiesa questo deve sapere: essa è obbligata a dare sempre Cristo Gesù come modello e come misura del vero amore, ma anche come grazia, verità, sacramento della vera obbedienza.**

**Un solo cristiano che rimane fedele a Cristo vale per la Chiesa più che settemila miliardi di persone che non conoscono Gesù Signore, non lo imitano, non lo cercano, non credono in Lui.**

**Se la Chiesa spendesse tutte le sue energie per fare un solo vero cristiano, tutte le sue energie sarebbero ottimamente spese.**

**I mistici di un tempo non ci hanno forse rivelato che Gesù è pronto ad andare in croce anche per la salvezza di una sola anima?**

**Allora perché la Chiesa non imita il suo maestro? Perché noi oggi non siamo tutti pronti per fare un solo vero discepolo di Gesù?**

**Perché siamo ossessionati dal numero? Vale per tutti noi ciò che disse Gesù agli apostoli nella Sinagoga di Cafàrnao:**

**Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?».**

**Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,66-68).**

**Madre di Dio, aiuta ogni cristiano perché spenda tutta la sua vita a divenire vero discepolo di Gesù. È questo il dono a lui chiesto dal Padre, per Cristo nello Spirito Santo: consegnarsi al Padre, offrirsi a Lui, per la salvezza del mondo, come vero cristiano. Amen.**